

n. 82 prot. DEL 14/1/26



**Procura della Repubblica
BARCELLONA P.G.**

**AL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DELI STUDI
MESSINA**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

e, per conoscenza

**AL SIG. PROCURATORE GENERALE
CORTE D'APPELLO
MESSINA**

Oggetto: Bando per l'ammissione ai tirocini formativi ex art. 73 del D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito nella legge 9.8.2013 n. 98 e successive modifiche.

Trasmetto, per opportuna conoscenza e diffusione, il bando indetto in data odierna per l'ammissione ai tirocini formativi di cui all'oggetto.

Barcellona P.G., 9 gennaio 2026

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Verzera



Procura della Repubblica

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Oggetto: Bando per l'ammissione ai tirocini formativi ex art. 73 del DL 21.6.2013 n. 69 convertito nella legge 9.8.2013 n. 98 e successive modifiche.

Questo Ufficio intende procedere allo svolgimento dei tirocini di cui all'oggetto e, con il presente bando, è indetta la selezione di quattro stagisti da immettere presso la Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto nell'anno 2026 e, pertanto, si invitano gli interessati a presentare la rituale domanda.

Legittimati ad accedere al tirocinio sono i laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale e, a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo 44/2024 che, all'art. 6, ha modificato il predetto art. 73, anche tutti gli iscritti a un corso di laurea in giurisprudenza di durata almeno quadriennale che, ancorché privi di un titolo di laurea, abbiano superato tutti gli esami previsti fermo restando il possesso degli altri requisiti giuridici, anagrafici e meritocratici richiesti dal comma 1 del medesimo articolo 73 DL 69/2013; siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42-ter. secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza); abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, o un punteggio di laurea non inferiore a 105/110; non abbiano compiuto trenta anni di età; All'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito progetto formativo in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato formatore all'uopo individuato tra i sostituti che manifesteranno la propria disponibilità ovvero designati d'ufficio dal Procuratore della Repubblica.

Nel corso del tirocinio il tirocinante annoterà in apposita cartella le attività svolte e la partecipazione ai corsi organizzati dalla formazione distrettuale.

L'orario e le presenze verranno rilevate sulla base di autorelazione sotto il controllo del magistrato formatore.

Il periodo di formazione teorico-pratico presso la Procura della Repubblica sarà della durata complessiva di diciotto mesi e con una presenza presso l'Ufficio di almeno novecento ore annue; durante lo *stage* gli ammessi non possono esercitare attività professionali innanzi l'ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

A norma dell'art. 73 comma 8 del D.L. 21.6.2013 n.69 (convertito dalla legge 9.8.2013 n.98) "*lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi*" fatto salvo quanto disposto dai commi 8 bis e 8 ter del citato articolo 73, come introdotti dalla legge 114/2014 di conversione con modifiche del DL 90/2014 e quanto previsto dal decreto 10 luglio 2015 sull'attribuzione delle borse di studio; spetta esclusivamente al Ministero della Giustizia eventualmente determinare, ai sensi dell'art. 73 commi 8 bis e ter del D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito nella legge 9.8.2013 n.98 come modificato dall'art.50 bis del D.L. n. 90 del 2014 (convertito nella legge n. 114 del 2014) modalità, importo e limiti dell'eventuale attribuzione di borse di studio agli ammessi allo *stage*, che può essere interrotto in ogni momento dal Procuratore della Repubblica, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario.

Lo *stage* può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione, assicurando comunque una presenza presso l'Ufficio di almeno 900 ore annue.

Il contestuale svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense non impedisce all'avvocato presso il quale il tirocinio si svolge di esercitare l'attività professionale innanzi al magistrato formatore.

L'attività degli ammessi allo *stage* si svolge sotto la guida e il controllo del magistrato formatore a cui sono affidati e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale.

Gli stagisti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio ed ai corsi di formazione decentrata loro specificatamente dedicati e organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola superiore della magistratura.

Il tirocinante collaborerà con il magistrato nei seguenti compiti: studio e risoluzione delle problematiche dei casi affrontati, con ricerche dottrinali e giurisprudenziali; studio del fascicolo e approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal formatore; affiancamento alla segreteria per esigenze particolari, secondo le indicazioni di volta in volta fornite dal magistrato; redazione di bozze di provvedimenti di competenza, anche con riferimento all'utilizzazione degli strumenti informatici; formulazione del capo d'imputazione; elaborazione dei provvedimenti di archiviazione, delle citazioni dirette a giudizio ex art. 550 c.p.p. e delle richieste di rinvio a giudizio; partecipazione alle udienze preliminari, dibattimentali monocratiche e collegiali; altri compiti previsti direttamente dal Magistrato nell'ambito dell'art. 73 suddetto.

Il tirocinante, nell'espletamento dell'incarico, è soggetto ai seguenti obblighi: svolgere le attività previste dal progetto formativo osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro; seguire le indicazioni del *tutor* e fare riferimento ad esso per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio; partecipare agli incontri concordati con il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo.

All'esito dello *stage* il magistrato formatore redige una relazione sull'esito del periodo di tirocinio e la trasmette al capo dell'ufficio.

Ove lo *stage* abbia dato esito positivo esso sarà valutato per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n.398.

A parità di merito costituisce titolo di preferenza, a norma dell'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n.487, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e

dall'Avvocatura dello Stato; per i concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito; costituisce infine titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario.

La domanda per la partecipazione allo stage può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica predisposta dal Ministero della Giustizia, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://tirocininformativi.giustizia.it/tirocini-formativi>. L'accesso alla piattaforma è consentito tramite SPID; per svolgere il tirocinio presso la Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, occorre selezionare tale Ufficio Giudiziario al momento dell'inserimento della domanda. Le indicazioni relative alle modalità di accesso e candidatura sono contenute nei manuali reperibili al medesimo indirizzo <https://tirocininformativi.giustizia.it/tirocini-formativi>.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti, allegata alla domanda, potrà essere prodotta anche a nonna degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 44512000.

Qualora non sia possibile avviare al periodo di formazione tutti gli aspiranti legittimati saranno preferiti, nell'ordine, coloro i quali abbiano conseguito la media più alta negli esami universitari, al punteggio di laurea ed all'età anagrafica. A parità dei requisiti previsti dal primo periodo si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

La domanda dovrà essere presentata entro il 30 maggio 2026 utilizzando il modello allegato al bando.

Si dispone la pubblicazione del presente bando sul sito web di questa Procura, sulla piattaforma informatica dei Tirocini formativi del Ministero della Giustizia e la sua trasmissione, anche ai fini della diffusione nel distretto, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona Pozzo di Gotto, all'Università degli Studi di Messina e, per conoscenza, al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Messina.

Barcellona Pozzo di Gotto, 9 gennaio 2026

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Verzera



**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE
TEORICA-PRATICA
PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI**
(ex art. 73 D.L. 69/2013 convertito con Legge 9 Agosto 2013, n. 98)

**Al Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
_____ il _____, residente in _____ in Via
_____, C. F. _____ N. di Telefono o
cellulare. _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla formazione teorico-pratica, ai sensi dell'art. 73 decreto legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013.

A tal fine, sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica nr. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di aver conseguito la laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno _____ quadriennale, in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;

b) di non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza (art. 42-ter, secondo comma, lettera g, del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12);

c) di aver riportato i seguenti voti nelle materie di :

- diritto costituzionale, voto: _____
 - diritto privato, voto: _____
 - diritto processuale civile, voto: _____
 - diritto commerciale, voto: _____
 - diritto penale, voto: _____
 - diritto processuale penale, voto: _____
 - diritto del lavoro, voto: _____
 - diritto amministrativo, voto: _____
- e quindi una media complessiva pari a _____

d) di aver riportato un punteggio di laurea pari a: _____

e) di essere iscritto/a nel registro dei praticanti avvocati presso il consiglio dell'ordine degli avvocati di _____ in data _____ e di svolgere il tirocinio presso l'avvocato _____ con studio in _____ Via _____

Ai fini dell'assegnazione ad un magistrato formatore, il/la sottoscritto/a esprime preferenza per la materia di tipo civile o penale.

Si impegna:

- al rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione;
- a mantenere il segreto su quanto appreso durante lo svolgimento dello stage;
- ad astenersi dalla deposizione testimoniale.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Indica l'indirizzo di posta elettronica a cui ricevere comunicazione: _____ e il n. di telefono fisso o cellulare _____.

Si allega alla domanda documento valido d'identità.

Data _____

Il richiedente _____
(Firma per esteso leggibile)